ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pietrucci: una Risoluzione su Gaza per fermare lo sterminio. La Regione faccia sentire la sua voce

1 Giugno 2025



La tragedia in corso a Gaza arriva negli organismi elettivi locali. Dal consigliere regionale del Partito Democratico ***Pierpaolo Pietrucci*** *riceviamo la nota che segue, dove l'esponente dem annuncia una risoluzione per intervenire urgentemente in favore del martoriato popolo palestinese.*

Martedì mattina depositerò in Consiglio Regionale una Risoluzione che spero possa avere la più ampia condivisione possibile, per esprimere un fermo e deciso appello al Governo, alle istituzioni europee e alla comunità internazionale, per un intervento urgente sulla crisi umanitaria che sta devastando Gaza. La Risoluzione chiede espressamente di tagliare i rapporti con tutti i soggetti riconducibili al governo israeliano che non siano apertamente e dichiaratamente motivati dalla volontà di porre fine al massacro in corso, fino a che il rispetto del diritto internazionale non venga ripristinato.

Gaza sta morendo, il Governo agisca per mettere fine ai massacri di Israele. Da settimane oltre ai bombardamenti sui civili, il blocco di cibo e medicinali sta uccidendo migliaia di civili e bambini innocenti. E' atroce vedere l'esercito aprire il fuoco su bambini affamati e disperati che pietiscono gli aiuti umanitari nei Centri di distribuzione viveri. Le immagini agghiaccianti e le denunce dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ci dicono che "siamo sull'orlo dell'abisso". Ognuno di noi ha il dovere morale di non restare inerme ed è chiamato a fare quanto è nelle proprie possibilità, nel pieno rispetto delle leggi e delle competenze costituzionali, per contribuire a fermare le violenze in corso.

Ogni gesto individuale e collettivo, ogni azione di denuncia istituzionale, ogni forma di impegno politico e civile possono accelerare il cessate il fuoco e formare lo sterminio in atto. La posizione che Regione Abruzzo deve assumere è esclusivamente nei confronti dell'attuale Governo israeliano, non del popolo israeliano, né tanto meno delle persone di religione ebraica e delle comunità ebraiche presenti in Abruzzo, da sempre protagoniste del dialogo interreligioso e dell'impegno contro ogni forma di violenza.